

rano nel 1560-61. (Nozze Nussi-Ferrari) — Udine, tip. Jacob e Colmegna, 1864; in 16° di pag. 11. (*B. C. U.*)

Breve relazione, in cui il Longo, ritornato da provveditore di Marano, accenna al progetto di fondare il bastione di S. Marco, che fu incominciato e poi sospeso. C'era anche bisogno di rifare la muraglia dal bastioncino fino alla porta marittima e il ponte dalla parte di terraferma. In Marano potevano trovarsi allora 246 uomini atti alle armi, dai 14 ai 50 anni. La relazione fu trascritta da Vincenzo Joppi.

59. *Viaggio nella Patria del Friuli nel 1593* di LEONARDO DONATO, uno dei cinque provveditori per l'erezione della fortezza di Palma e l'accomodamento di Udine. (Nozze Cigolotti-Bonamico) — Portogruaro, tip. Castion, 1864; in 8° di pag. 56. (*B. C. U.*)

Dall'archivio privato dei conti Donà dalle Rose, Nicolò Barozzi trasse questo viaggio del futuro doge, e vi mandò innanzi il decreto 17 settembre 1593 per l'erezione della fortezza di Palma. Partiti i cinque da Venezia il 1° ottobre, per Mazzorbo, il Piave, Cava Zuccherina, Caorle, su cui molto si diffonde la descrizione del Donato, giunsero il 3 a Portogruaro, e di là a S. Vito per Bagnara, Bagnarola, Savorgnano. Poi toccarono Codroipo, e, deviando, vennero a Rivolto, a Castiglions (Castions di Strada), e a Strassoldo, dove, a così dire, stabilirono il loro quartier generale, per poter « convenire a Palmada, a San Lorenzo, a Sotto Selva, a Campolongo, a Saciletto ed altri luoghi che vengono in considerazione di fortificarsi. » Così cominciarono le operazioni per la ricerca del sito più acconcio, e qui il viaggio del Donato ha un vero interesse tecnico. Proseguirono poi per Marano visitando, sempre per iscopo di difesa, la terra, la laguna e il porto, e si recarono a diporto ad Aquileia, donde, tornando, ripresero il loro lavoro, fissando definitivamente il luogo della nuova fortezza tra Palmada, San Lorenzo e Ronchis, nè abbandonarono la loro missione prima di aver pensato al modo di difendere Udine, persuadendosi prima che, in caso d'assedio, non le mancasse l'acqua. Tutti i paesi veduti sono con facilità ed abbondanza descritti dal Donato. Essendosi Marcantonio Barbaro fermato in Friuli per la costruzione della nuova fortezza, i quattro partirono da Udine il 25 ottobre e cinque giorni dopo erano a Venezia, essendo passati per Valvasone, Pordenone, Sacile, Conegliano, Treviso, Marghera. — Il libretto fu giudicato bellamente dal Sargredo nell'*Arch. Stor. Ital.*, Serie Terza, Tomo II, parte I, pag. 205-6.